

Dissesto AMT Genova, scattano le prime indagini: convocati tre ex vertici dell'azienda

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Bancarotta e falso in bilancio: la Procura avvia gli interrogatori sul crack del trasporto pubblico

La vicenda legata al **dissesto di AMT Genova**, l'azienda municipalizzata che gestisce il **trasporto pubblico locale**, entra in una fase decisiva. La **Procura di Genova** ha notificato i **primi avvisi a comparire** nell'ambito dell'inchiesta che mira a fare luce sulle responsabilità legate al grave squilibrio finanziario dell'azienda.

Chi sono i primi indagati nel caso AMT

Sono **tre gli ex consiglieri di amministrazione di AMT** convocati per essere interrogati nei prossimi giorni da **pm e Guardia di Finanza**:

- **Manuela Bruzzone**
- **Enzo Sivori**
- **Sabina Alzona**

I tre, assistiti dagli avvocati **Andrea Andrei** e **Massimo Boggio**, risultano **indagati per bancarotta**, con l'aggravante del **falso in bilancio** e dell'**aggravamento del dissesto**, fattispecie previste dal **Codice della crisi d'impresa**.

L'inchiesta della Procura: dall'esposto al licenziamento

L'indagine, coordinata dal **pm Marcello Maresca** insieme al **procuratore capo Nicola Piacente**, è partita nel mese di **novembre**, dopo la pubblicazione di diversi articoli di stampa che riportavano le **accuse mosse dal nuovo Consiglio di amministrazione di AMT** nei confronti dell'ex presidente **Ilaria Gavuglio**.

Contestazioni che hanno successivamente portato al **licenziamento dell'ex presidente**, aprendo un nuovo fronte giudiziario sulla **gestione economico-finanziaria dell'azienda** negli anni precedenti.

La relazione del Comune e il coinvolgimento della Corte dei Conti

Il **Comune di Genova**, il **29 novembre**, ha depositato in Procura una **relazione dettagliata** contenente la ricostruzione delle presunte anomalie gestionali. Il documento è stato consegnato dal **vicesindaco Alessandro Terrile** e dal **segretario generale Pasquale Criscuolo**, ed è stato **firmato dalla sindaca Silvia Salis**.

Le stesse carte sono state trasmesse anche alla **Corte dei Conti**, una scelta definita strategica per evitare possibili accuse di **inerzia amministrativa**, che avrebbero potuto aggravare ulteriormente il quadro giudiziario.

I controlli della Guardia di Finanza e il buco da 200 milioni

Nel frattempo, la **Guardia di Finanza** ha acquisito i **bilanci di AMT dal 2020 al 2023**, con l'ultimo esercizio regolarmente approvato. Proprio sulla base di questi numeri, la Procura aveva **chiesto il fallimento di AMT a dicembre**, evidenziando un **disavanzo stimato in circa 200 milioni di euro**.

Richiesta che non è stata accolta, grazie alla decisione della **giudice Chiara Monteleone**, che ha autorizzato l'accesso alla **composizione negoziata della crisi**, una procedura che consente all'azienda di **sospendere le azioni dei creditori** e tentare un risanamento.

Le prossime scadenze: bilancio 2024 e composizione negoziata

La fase attuale resta particolarmente delicata. **Oggi è prevista l'approvazione del bilancio consolidato 2024**, mentre il **21 febbraio** scadrà la **prima delle due tranches** concesse dal tribunale nell'ambito della **composizione negoziata della crisi**.

Passaggi chiave che potrebbero incidere non solo sul futuro di **AMT Genova**, ma anche sugli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria e sulle eventuali **responsabilità penali e contabili** degli ex vertici.

Presunzione di innocenza

È importante ricordare che, nel sistema penale italiano, vige la **presunzione di innocenza** fino alla sentenza definitiva. Come sancito dall'articolo 27 della **Costituzione italiana**, nessuno può essere considerato colpevole fino a condanna passata in giudicato.

